

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
SULLA PROPOSTA DI  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*dott. Carlo Chinellato*

*dott. David Tessari*

*rag. Cristina Zarpellon*

**Comune di Colognola ai Colli**

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale del 12/04/2017

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Colognola ai Colli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Colognola ai Colli, 12/04/2017

**L'ORGANO DI REVISIONE**

dott. Carlo Chinellato

dott. David Tessari

rag. Cristina Zerpellon



**Sommario**

Sommario .....	3
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
NOTE DI LETTURA.....	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
6. La nota integrativa .....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna .....	15
8. Verifica della coerenza esterna .....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	20
A) ENTRATE .....	20
B) SPESE .....	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	23
ORGANISMI PARTECIPATI .....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI.....	32

Handwritten signature and initials on the right side of the page, including a large stylized signature and the initials 'AS' below it.

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Colognola ai Colli nominato con delibera consiliare dell'Unione di Comuni Verona Est n. 5 del 09/07/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

Considerato che il Collegio dei revisori dei Conti con verbale in data 16/03/2017 ha già espresso il proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Colognola ai Colli n. 32 del 13/03/2017 avente ad oggetto: "Bilancio: Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, della Nota Integrativa e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011).

Evidenziato che nella seduta consiliare del 31/03/2017, in sede di trattazione della proposta di delibera riguardante l'approvazione del bilancio 2017/2019 sono emerse alcune incongruenze tra il DUP e lo schema di bilancio, anche a causa di alcuni mancati collegamenti non attuati in automatico da parte del software gestionale.

Dato atto che per quanto sopra l'Amministrazione, ha ritenuto opportuno procedere ad una nuova approvazione della Nota di Aggiornamento al D.U.P. e del conseguente schema di bilancio, al fine di consentire ai Consiglieri di esercitare pienamente i loro diritti

- ha ricevuto in data 12/04/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 12/04/2017 con delibera n. 51 dichiarata immediatamente eseguibile, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
  - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 13/03/2017
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### NOTE DI LETTURA

Il Collegio dei revisori dei Conti con verbale in data 16/03/2017 ha già espresso il proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Colognola ai Colli n. 32 del 13/03/2017 avente ad oggetto: "Bilancio: Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, della Nota Integrativa e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.lgs. n. 118/2011).

A seguito di seduta consiliare del 31/03/2017 nella quale sono emerse alcune incongruenze si è reso necessario emettere un nuovo parere.

Per maggior comprensione di lettura vengono **evidenziati e messi in risalto** i campi che risultano essere diversi rispetto al parere precedente riportando un relativo commento interpretativo.

### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

### VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

#### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 29/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 09/04/2016, prot. n. 5189 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.943.188,79
di cui:	
a) Fondi vincolati	212.000,00
b) Fondi accantonati	257.179,93
c) Fondi destinati ad investimento	901.592,48
d) Fondi liberi	572.416,38
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.943.188,79</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.945.941,30	2.444.156,00	2.990.420,29
Di cui cassa vincolata	1.184.500,00	1.184.500,00	1.139.203,41
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

#### BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

#### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	107.457,48	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.190.618,44	280.000,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	166.336,35	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.865.341,05	3.862.500,00	3.829.900,00	3.962.300,00
2	Trasferimenti correnti	153.558,95	166.100,00	166.200,00	167.400,00
3	Entrate extratributarie	1.648.000,00	1.106.400,00	1.013.900,00	883.300,00
4	Entrate in conto capitale	2.092.600,00	2.426.000,00	825.000,00	1.250.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	646.390,19	1.754.000,00	-	-
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.210.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.615.890,19</b>	<b>10.925.000,00</b>	<b>7.445.000,00</b>	<b>7.873.000,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>12.080.302,46</b>	<b>11.205.000,00</b>	<b>7.445.000,00</b>	<b>7.873.000,00</b>

Rispetto al primo parere espresso in merito all'adozione del bilancio di previsione 2017-2019, relativamente allo schema di cui sopra, si prende atto dell'aumento degli stanziamenti - in entrata e in uscita - per conto terzi e partite di giro per Euro 700.000,00, dovuta alla gestione dello split payment, specie in considerazione delle importanti spese previste in conto capitale; si preferisce adeguare la previsione di bilancio anziché ricorrere a future variazioni. Si ricorda in quest'ambito che non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.460.593,83	4.915.500,00	4.803.000,00	4.799.000,00
		di cui già impegnato		285.064,83	24.169,27	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.197.008,63	4.460.000,00	825.000,00	1.250.000,00
		di cui già impegnato		2.753.609,63	400.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	280.000,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	212.700,00	219.500,00	207.000,00	214.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.210.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	12.080.302,46	11.205.000,00	7.445.000,00	7.873.000,00
		di cui già impegnato		3.038.674,64	484.169,27	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	280.000,00	0,00	0,00	0,00
	GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	12.080.302,46	11.205.000,00	7.445.000,00	7.873.000,00
		di cui già impegnato*		3.038.674,64	484.169,27	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	280.000,00	0,00	0,00	0,00

Rispetto al primo parere espresso in merito all'adozione del bilancio di previsione 2017/2019, relativamente allo schema di cui sopra, si prende atto dell'aumento degli stanziamenti in entrata e in uscita per conto terzi e partite di giro per Euro 700.000,00, dovuta alla gestione dello *split payment*, specie in considerazione delle importanti spese previste in conto capitale, si preferisce adeguare la previsione di bilancio anziché ricorrere a future variazioni. Si ricorda in quest'ambito che non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. Le voci del titolo 1 e del titolo 2 della spesa, relative alle somme già impegnate, vengono iscritte in quanto oggetto di mero refuso rispetto a quanto scritto in precedenza.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.1 Disavanzo o avanzo tecnico**

Dalla deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 30/04/2015 di riaccertamento straordinario dei residui, risultano verificati gli effetti sugli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio, determinati dalla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati e viene quantificato il fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 da iscrivere nel bilancio di previsione 2015/2017.

In relazione alla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, la situazione non presenta elementi di criticità in quanto:

- i residui passivi reimputati all'esercizio 2015 sono di importo pari alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio per l'importo di € 1.026.129,32.;
- non sono stati reimputati residui passivi o residui attivi agli esercizi 2016 e successivi.

### **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che lo schema di previsione di bilancio 2017/2019, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui, non presenta spese di parte corrente finanziate con FPV, mentre per la parte capitale l'unico stanziamento previsto, pari a 280.000,00 Euro, è relativo al finanziamento della nuova scuola primaria in corso di costruzione.

La costituzione di tale FPV è coerente con la corrispondente obbligazione giuridica perfezionata (gara per i lavori aggiudicata), col cronoprogramma dell'opera (la gran parte dei lavori sono previsti per il 2017, mentre la parte residuale è prevista per i primi mesi del 2018) e con l'esigibilità della spesa (anno 2017).

**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.900.420,29
<b>TITOLI</b>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.353.342,22
2	Trasferimenti correnti	168.391,03
3	Entrate extratributarie	1.718.414,64
4	Entrate in conto capitale	3.249.238,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.872.251,35
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	658.705,50
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15.121.343,26</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>16.111.763,55</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
<b>TITOLI</b>		
1	Spese correnti	6.601.112,60
2	Spese in conto capitale	6.382.608,32
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	219.500,00
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.716.107,22
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.919.328,14</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.139.203,41.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto

Comune di Colognola al Colli

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.990.420,29
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	907.843,81	3.862.500,00	4.770.343,81	4.353.342,22
2 Trasferimenti correnti	33.412,05	166.100,00	199.512,05	168.391,03
3 Entrate extratributarie	947.769,26	1.106.400,00	2.054.169,26	1.719.414,64
4 Entrate in conto capitale	823.238,52	2.426.000,00	3.249.238,52	3.249.238,52
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti	218.251,35	1.754.000,00	1.972.251,35	1.972.251,35
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	48.705,50	1.610.000,00	1.658.705,50	1.658.705,50
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.979.220,49</b>	<b>10.925.000,00</b>	<b>13.904.220,49</b>	<b>16.711.783,55</b>
1 Spese correnti	911.199,87	4.915.500,00	5.826.699,87	5.601.112,60
2 Spese in conto capitale	2.291.790,05	4.460.000,00	6.751.790,05	6.382.608,32
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	219.500,00	219.500,00	219.500,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	106.107,22	1.610.000,00	1.716.107,22	1.716.107,22
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.309.097,14</b>	<b>11.205.000,00</b>	<b>14.514.097,14</b>	<b>13.919.328,14</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati in pareggio.

Non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.  
Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.135.000,00	5.010.000,00	5.013.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.915.500,00	4.803.000,00	4.799.000,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		50.000,00	55.000,00	58.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	219.500,00	207.000,00	214.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>				
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	137.000,00	94.000,00	82.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>137.000,00</b>	<b>94.000,00</b>	<b>82.000,00</b>
Spese del titolo 4 non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzl organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale prot. n. 14600 del 29/09/2016. Si dà atto inoltre che, come richiesto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 17/10/2015, che ha approvato il DUP, la Giunta Comunale ha provveduto all'aggiornamento dello stesso Documento (specialmente per quanto riguarda: Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; - Programmazione del fabbisogno del personale) con deliberazione n. 31 del 13/03/2017, dichiarata immediatamente eseguibile.;

#### **7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 127 del 12/10/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto senza il parere del collegio dei Revisori.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011. art.16a**

Con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 13/03/2017 è stata approvata l' "Adozione del piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali 2017/2019 (art. 2, commi 594-599 della Legge n. 244 del 24/12/2007",

Il "Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa" (art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011) non è stato mai adottato da Colognola essendo un atto facoltativo.

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017/2019 è stato inserito nella nota di aggiornamento al DUP (vedi punto 7.1 di questo verbale).

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'Istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo ed è evidenziato nella tabella sottoriportata. Si precisa che l'importo indicato nella lettera G della tabella sotto riportata, relativo agli spazi finanziari acquisiti, si riferiscono agli spazi assegnati con Decreto Ministeriale n. 41337 del 14/03/2017 in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Con tale decreto l'importo degli spazi finanziari assegnati al Comune di Colognola sono pari ad Euro 2.053.000,00 suddivisi tra i due interventi di edilizia scolastica:

- Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489 art. 1 legge 11/12/16 n. 232) Euro 1.806.000,00
- Edilizia scolastica a copertura di interventi non soddisfatti (lettera b comma 492 art. 1 legge 11/12/16 n. 232) Euro 247.000,00



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	280000,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	280000,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3862500,00	3829900,00	3962300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	166100,00	166200,00	167400,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1106400,00	1013900,00	883300,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2426000,00	825000,00	1250000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	1754000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4915500,00	4803000,00	4799000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	50000,00	55000,00	58000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4865500,00	4748000,00	4741000,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4460000,00	825000,00	1250000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4460000,00	825000,00	1250000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup>		269500,00	262000,00	272000,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**TARI**

Per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, l'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 820.000,00, che sostanzialmente conferma, considerato l'aumento "fisiologico" dell'imposta e a parità di tariffe, l'accertamento definitivo 2016 pari a circa 814.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016	2016*	2017	2018	2019
ICI	69.994,45	10.687,88	5.000,00	-	-
IMU	-	-	60.000,00	50.000,00	45.000,00
TASI			-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF			-	-	-
TARI	34.820,42	4.872,48	40.000,00	30.000,00	25.000,00
TOSAP	22.335,18	14,40	20.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'			12.000,00	9.000,00	7.000,00
ALTRI TRIBUTI					
<b>TOTALE</b>	<b>127.150,05</b>	<b>15.574,26</b>	<b>137.000,00</b>	<b>94.000,00</b>	<b>82.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			50.000,00	55.000,00	58.000,00

\*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Per quanto concerne l'ICI, si tratta di attività di recupero d'imposta residuale per gli anni non ancora prescritti (segnatamente la fattispecie di omessa denuncia per l'anno 2011); la previsione è riferita al solo 2017 (dal 2018 non sarà più possibile accertare l'ICI).

Per quanto concerne l'IMU, l'Ente intende incrementare l'attività di accertamento intrapresa lo scorso anni; allo stesso modo intende portare avanti, in ambito Tassa rifiuti, l'attività di controllo

delle superfici tassabili delle utenze domestiche e non. Relativamente alla TOSAP, e specificatamente controllare i Grandi Distributori (telefono, elettricità, ecc.) tenuti sulla base del numero dei loro clienti al pagamento di questa Tassa. Per finire, l'Imposta sulla Pubblicità ha conosciuto tra il 2015 e il 2016 un ottimo risultato di emersione del sommerso derivante dall'attività di accertamento del gestore dell'imposta incaricato: la previsione sostanzialmente prevede il graduale "assestamento" di tale attività su livelli più bassi rispetto ai risultati pregressi (oltre 35.000,00 Euro nel 2016).

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente

Servizio	Entrate/proventi	Spese/costi	%
	Previsione	Previsione	Copertura
	2017	2017	
MENSA SCOLASTICA	157.500,00	168.000,00	93,75
PALASPORT COMUNALE	25.000,00	59.000,00	42,37
SALECIMICHE	500,00	1.000,00	50

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 27/02/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,26 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico (oltre che della tipologia del servizio e dell'utenza), non è stato ravvisata la necessità inserire i capitoli di entrata dei servizi sopra elencati nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

La funzione di polizia locale è delegata dal Comune di Colognola ai Colli all'Unione di Comuni Verona Est, che la gestisce *in toto*.

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo
2015	196.119,66
2016	125.010,35
2017	180.000,00
2018	100.000,00
2019	100.000,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

**B) SPESE**Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

**C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

Macroaggregati	Prev. Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	1.134.970,90	1.058.500,00	1.057.800,00	1.057.200,00
102 imposte e tasse a carico ente	85.500,00	85.900,00	85.900,00	85.400,00
103 acquisto beni e servizi	2.672.822,93	2.334.800,00	2.285.400,00	2.277.800,00
104 trasferimenti correnti	1.080.000,00	1.128.200,00	1.057.800,00	1.060.200,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	67.300,00	64.100,00	72.200,00	70.600,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 altre spese correnti	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.055.593,83</b>	<b>4.681.500,00</b>	<b>4.569.100,00</b>	<b>4.561.200,00</b>

Rispetto al parere precedente, a seguito di un aggiornamento sulla spesa, vengono registrate alcune variazioni minime tra i macroaggregati 101, 102 e 103, che comunque si compensano fra di loro lasciando inalterati i totali.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 9.442,84;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.168.557,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.081.040,50	1.058.500,00	1.057.800,00	1.057.200,00
Spese macroaggregato 103	166,67	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	76.806,73	81.200,00	81.100,00	81.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare (quota parte spese Unione)	174.948,38	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Altre spese: da specificare (incentivo progettazione)	9.345,39	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spesa di personale (A)</b>	<b>1.342.307,67</b>	<b>1.389.700,00</b>	<b>1.388.900,00</b>	<b>1.388.200,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	173.750,61	270.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.168.557,06</b>	<b>1.119.700,00</b>	<b>1.138.900,00</b>	<b>1.138.200,00</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.168.557,00.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Non sono previsti in bilancio stanziamenti relativi a questa tipologia di spesa.

**Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.500,00	80,00%	2.500,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.000,00	50,00%	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	3.650,00	50,00%	1.925,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.350,00</b>		<b>6.425,00</b>	<b>8.400,00</b>	<b>8.400,00</b>	<b>8.400,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento.

Visto l'eccedenza di spesa prevista rispetto ai limiti importi, si invita l'Ente ad adottare delle misure correttive della spesa, anche in termini compensativi con altre spese soggette a limiti di legge.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

#### ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.862.500,00	31421,50	50.000,00	18.578,40	1,29
TIT. 2- TRASFERIMENTI CORRENTI	166.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.108.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.426.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5- ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.556.000,00</b>	<b>31.421,50</b>	<b>50.000,00</b>	<b>18.578,40</b>	<b>0,66</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>536.000</b>	<b>31421,50</b>	<b>50.000</b>	<b>18.578,40</b>	<b>30,97370969</b>

#### ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.829.900,00	37.142,96	55.000,00	17.857,04	1,44
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	168.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.019.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	825.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.835.000,00</b>	<b>37.142,96</b>	<b>55.000,00</b>	<b>17.857,04</b>	<b>0,94</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>5.010.000,00</b>	<b>37.142,96</b>	<b>55.000,00</b>	<b>17.857,04</b>	<b>1,10</b>

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.862.500,00	43.697,60	58.000,00	14.302,40	1,464
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	187.400,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	883.300,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.263.000,00</b>	<b>43.697,60</b>	<b>58.000,00</b>	<b>14.302,40</b>	<b>0,926</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>5.010.000,00</b>	<b>43.697,60</b>	<b>58.000,00</b>	<b>14.302,40</b>	<b>1,167</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 40.000,00 pari allo 0,81% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 40.000,00 pari allo 0,83 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 40.000,00 pari allo 0,83 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali. Si invita l'Ente a monitorare la situazione in corso d'anno.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del **TUEL**. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto a nuove esternalizzazioni di servizi; non sono inoltre previste esternalizzazioni per il triennio 2017/2019.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è dovuto principalmente al trasferimento – pari ad Euro 740.000,00 anno - dovuto all'Unione di Comuni Verona Est quale quota parte del contributo dovuto da ciascun Comune aderente per il suo funzionamento.

Non sono previsti a bilancio altri stanziamenti a favore di organismi partecipati, con l'esclusione delle somme dovute a titolo di consumo di energia elettrica (UNI.CO.G.E. s.r.l.) ed acqua potabile (Acque Veronesi s.c. a r.l.)

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

***Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate***

Il Comune di Colognola ai Colli non ha avuto la necessità di avvalersi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.68

***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Vista anche la Delibera della Corte dei Conti n. 63 del 03/02/2017, si raccomanda all'Ente di effettuare un costante e attento monitoraggio sull'andamento gestionale dei propri organismi partecipati e sulla effettiva permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale nonché di adottare tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano negli elementi originariamente valutati.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	280.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0,00	0,00	0,00
alienazione di beni	600.000,00	675.000,00	300.000,00
contributo per permesso di costruire	180.000,00	100.000,00	100.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.386.000,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da altri	0,00	0,00	0,00
mutui	1.754.000,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	260.000,00	50.000,00	50.000,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	800.000,00
<b>totale</b>	<b>4.460.000,00</b>	<b>825.000,00</b>	<b>1.250.000,00</b>

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<b>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</b>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	/	
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 825.000,00	€ 1.250.000,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
<b>Totale spesa investimento</b>	<b>€ 825.000,00</b>	<b>€ 1.250.000,00</b>
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permuta	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 129, co 4 e 53, co 6 D. lgs 183/2006	0,00	0,00	800.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>

L'ente non ha in programma di acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati

**Spesa per mobili e arredi**

La spesa prevista per mobili e arredi – pari a zero - rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili – pari a zero - rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	83.210,91	60.659,37	64.100,00	72.200,00	70.600,00
entrate correnti	5.720.509,97	5.625.790,15	5.038.183,52	5.597.388,47	5.135.000,00
% su entrate correnti	1,45%	1,08%	1,27%	1,29%	1,37%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Nota: entrate correnti per il 2015, 2016 e 2017 come da rendiconti rispettivamente 2013, 2014 e 2015; entrate correnti 2018 come dati di preconsuntivo 2016; entrate correnti 2019 come da bilancio di previsione 2017.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente ad euro 64.100,00, 72.200,00 e 70.600,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.959.693,59	2.223.106,83	2.556.901,87	4.191.103,29	3.584.564,38
Nuovi prestiti (+)	0,00	646.390,19	1.753.609,81		
Prestiti rimborsati (-)	271.901,62	212.595,15	219.408,39	206.538,91	213.127,81
Estinzioni anticipate (-)	471.337,25				
Altre variazioni +/- (da specificare)	-3.348,99				
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.223.106,83</b>	<b>2.556.901,87</b>	<b>4.191.103,29</b>	<b>3.984.564,38</b>	<b>3.771.436,57</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	83.510,23	60.659,37	64.100,00	72.200,00	70.600,00
Quota capitale	743.238,87	212.595,15	219.408,39	206.538,91	213.127,81
<b>Totale</b>	<b>826.749,10</b>	<b>273.254,52</b>	<b>283.508,39</b>	<b>278.738,91</b>	<b>283.727,81</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sia tenuto a costituire un regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

- 1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, Istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
  - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti più sopra elencati nella descrizione di parte capitale.

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

ha verificato le irregolarità emerse durante la seduta consiliare del 31/03 u.s. riguardanti la coerenza di dati tra il DUP e lo schema di bilancio; si attesta che tali errori non sono intenzionali, derivano da mancata simmetria informatica tra il DUP e lo schema di bilancio e non hanno inficiato la validità e la veridicità dei conti;

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Carlo Chinellato

dott. David Tessari

rag. Giustina Zarpellon

Zarpellon C